

UN PARADOSSO

 Grazie, fratello. Grazie. Chiniamo i capi ora per una parola di preghiera. E con i nostri capi chinati, mi chiedo quanti vorrebbero essere ricordati in preghiera, fatelo sapere proprio alzando la mano.

² Nostro Padre Celeste, veniamo umilmente a Te, Signore, confessando che non siamo degni di venire. Ma perché Gesù ha fatto una via per noi e ha pagato il prezzo, quindi, veniamo con coraggio al Trono di grazia, in un tempo di bisogno. Ed ora, Signore, mentre siamo qui per presentare il Vangelo, le investigabili ricchezze di Cristo, abbiamo bisogno di Te, Signore.

³ E ci potrebbe essere uno seduto qui, Padre, che Tu stai cercando di ammaestrare in un grande modo, affinché Tu possa mandarli da qualche parte, in una grande missione che Tu hai destinato. Io prego, Padre, che se è così, che questa sera, che, il Tuo scopo sia adempiuto. E aiutaci mentre ci presentiamo a Te per il servizio.

⁴ Ora, Tu hai visto tutte le mani, e guardi ancora quelle che sono alzate. Tu conosci quali sono nel bisogno. E prego che Tu lo sopperisca, Padre. Offro la mia preghiera con la loro preghiera, e i loro desideri e i miei desideri, sull'Altare dorato dove è posto il nostro sacrificio stasera. Nel Nome del Signore Gesù, preghiamo che Tu voglia spezzare il Pane di Vita, per noi, dalla Tua Parola. Amen.

Potete sedervi.

⁵ Mi dispiace essere solo un po' in ritardo, solo ho compreso che stasera era solo un—un po' in ritardo, il servizio era solo un po' in ritardo. E compenseremo per ciò, e usciremo proprio prima possibile. Ora vogliamo avvicinarci alla Parola, stasera, e con tutto ciò che era in noi.

⁶ So che siete qui, voi, alcuni di questi bravi cantanti io. . . Mel Johnson, per prima cosa, che so è seduto qui. Gli ho chiesto di cantare, per noi, quel cantico che non riesco proprio a togliermi dalla testa. Lo canto sommessamente del continuo, in merito, "le lacrime che scorrono". Mi—mi piace quello. E penso che egli canterà alla colazione degli Uomini d'Affari, o da qualche parte, per noi.

⁷ Jim, voglio che tu sia certo e lo prenda per me. E se avete un piccolo nastro, mettilo là sopra per me, speciale, così i miei figli vogliono ascoltarlo. Quando divento un po' scoraggiato, io—io—io lo ascolto, mi fa sentire bene, ascoltare del buon cantare. E, Billy, io vado nell'ufficio laggiù, e lui ha continuamente quei

nastri di cantici che ascolta sempre, e penso che in un certo modo lo aiuti.

⁸ Sapete, c'è qualcosa in merito ad un cantico, che ha potenza in esso. Tutti noi lo sappiamo. Ne siamo—siamo consapevoli. Vedete? Quello è, guardate l'esercito, quando cantano le canzoni e suonano la musica. Conoscete l'approccio alla guerra, nell'esercito di Dio, è prima con la musica? I cantori andavano davanti all'arca, gioendo e cantando; poi veniva l'arca; e poi la battaglia. È così. Quindi, ecco il giusto approccio.

⁹ Ed ecco il motivo per cui veniamo nel servizio la sera. Cosa facciamo? Cantiamo gli inni del Signore; e poi l'Arca, la Parola, leggiamo la Parola; e poi la battaglia, poi siamo—siamo dentro. Così le grandi bandiere sventolano, stasera; il Nome di Gesù Cristo, il Signore Dio possa essere esaltato, il nemico sia messo in fuga.

¹⁰ E, Dio, conquistò la vittoria stasera, e salvò anime, guarisca i malati e gli afflitti; faccia in modo che questi, che sono stanchi e abbattuti, alzino i loro capi e gioiscano, ottenga grande gloria per Se Stesso. Perché lo chiediamo nel Nome del Signore Gesù.

¹¹ Voglio che voltiate, stasera, con me, se avete la vostra Bibbia, e a volte le persone annotano proprio il breve testo su cui i ministri parlano. Una volta potevo pensare a questi molto velocemente, senza neanche annotarli. Ma proprio dopo aver passato i venticinque, ebbene, alcuni mesi fa, intendo la seconda volta, e così rende il ricordare un po' difficile per me. Porto molte cicatrici dalle battaglie. E mentre invecchiamo, non pensiamo proprio come di solito, e io ho . . . Quando guardo la Scrittura e vedo, allora ricordo qual è il testo.

¹² Voltiamo in Giosuè, il 10° capitolo, iniziamo a leggere il 12° versetto.

Allora Giosuè parlò al SIGNORE nel giorno che il SIGNORE diede gli Amorrei in man de' figliuoli d'Israele, e disse in presenza d'Israele: Sole, fermati in Gabaon: e tu . . . luna, sulla valle d'Aialon.

E il sole si fermò e la luna si arrestò, finché il popolo si fu vendicato de' suoi nemici. Questo non è egli scritto nel Libro del Diritto? Il sole adunque si arrestò in mezzo del cielo, e non si affrettò a tramontare, per lo spazio d'intorno ad un giorno intiero.

E giammai, né avanti né poi, non è stato giorno simile a quello, avendo il SIGNORE esaudita la voce d'un uomo; perciocché il SIGNORE combatteva per Israele.

¹³ Il Signore aggiunga le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola. Voglio prendere un testo da là per circa trenta minuti, se posso tenerlo su quello: Un Paradosso. Solo usare quell'unica parola: *Un Paradosso*.

¹⁴ Ora secondo Webster, un *paradosso* è “qualcosa che sembra incredibile, ma è vero”, quindi un paradosso allora sarebbe lo stesso che un miracolo. Un paradosso è quando qualcosa che—che sembra come se proprio non potrebbe essere, la—la conoscenza della mente umana; è del tutto incredibile, ma nondimeno è dimostrato vero. Ora, un miracolo sarebbe la stessa cosa, perché un miracolo non può essere spiegato. Un miracolo è qualcosa che avviene, e non potete spiegarlo, quello lo rende un paradosso. È incredibile, ma nondimeno è la verità.

¹⁵ Ora, la gente oggi, molti modernisti, crede che i giorni dei miracoli sono passati. Non credono che ci sia una cosa simile ad un—un miracolo. Ma, nondimeno, credo che il mondo sia pieno di miracoli. Credo che il paradosso sia costante.

¹⁶ Per esempio, credo che ogni membro nato di nuovo del Corpo di Cristo è un paradosso in se stesso. Credo che ognuno di voi metodisti e presbiteriani e luterani, che non avevate mai sperimentato il battesimo dello Spirito Santo, era in qualche chiesa formale che non credeva nella genuina nuova Nascita, ed ora ha ricevuto il battesimo dello Spirito Santo, è un perfetto esempio di un paradosso. Perché, qualcosa vi è avvenuto, che ha cambiato il vostro intero essere, e chiunque potrebbe guardarlo e sapere cos'è un paradosso: un miracolo.

¹⁷ Se quello non avviene, non potete essere un Cristiano. Ci dev'essere un paradosso, perché diventiate un Cristiano. Perché, nessuno può—può cambiare uno spirito in un uomo, e dargli una nuova Nascita, al di fuori di Dio. Dio soltanto è l'Unico che può farlo. Ed è un miracolo come Dio può prendere il pensiero di un uomo, e le sue vie, e la sua vita, ed ogni cosa, e lo cambia da ciò che era, in ciò che può essere, cosa Egli può renderlo.

¹⁸ Per esempio, alcuni giorni fa, sono stato chiamato su una—una scena, o su un—un qualcosina che stava avvenendo. C'era un bravo giovane, ragazzo davvero perbene, lui andava con una ragazza, una ragazza davvero perbene da una buona famiglia. E questo ragazzo, all'improvviso, pensò una certa idea, e si allontanò proprio. Fece qualcosa di sbagliato alla ragazza, e tanto da prometterle di fare una certa cosa e poi non lo fece. E invece di venire dalla ragazza e scusarsi, come un—un gentiluomo dovrebbe fare, non era proprio in lui di farlo.

¹⁹ E il padre e la madre mi chiamarono sulla scena, e dissero: “Desideriamo sapere cosa c'è che non va con nostro figlio”.

²⁰ Ora, non è facile da fare a volte, ma dovete essere veraci e onesti. Quindi, il ragazzo era un Cristiano, in quanto un credente. Si era pentito ed era stato battezzato, e aveva la sua posizione fra i credenti, ma nondimeno non aveva ricevuto il battesimo dello Spirito Santo, non importa quanto pensasse di averlo.

²¹ Pensate di averlo, e averLo, sono due diverse cose. Potreste essere in grado di dire di averlo, e potreste essere in grado di

mostrare qualche evidenza di qualche emozione; ma se la vostra vita non rivendica ciò che professate di avere, non Lo avete ancora. Non importa quante emozioni, quanto saltate, correte, sensazioni, parlare in lingue, o acclamare, o qualsiasi cosa su cui potreste porlo; che va bene, anch'io credo in tutto quello; ma se la vostra vita non si allinea alla vostra testimonianza, allora non Lo avete. Perché, il frutto dello Spirito rivendica cosa siete, proprio come il frutto di ogni albero dice ciò che esso è. Gesù disse: "Dai loro frutti li riconoscerete".

²² Ora, i genitori di questo giovane. Sua madre è tedesca. Nessun riflesso sui tedeschi, ma c'è una predisposizione in quella famiglia. E, quello è, si siedono proprio, e parlate a loro, e loro solo vi guarderanno proprio in volto. Hanno. . . La sorella di questa ragazza, la madre di questo ragazzo, sua sorella. Sono sceso per strada, molte mattine, e questa signorina che siede fuori in giardino, e io dicevo: "Buongiorno". Lei mi guardava soltanto. E mi fermavo, e dicevo: "Certo è un bel mattino". Lei rimaneva proprio in piedi, ti guardava proprio; una donna intelligente. E io dicevo: "Venite a trovarci qualche volta". Lei rimaneva solo in piedi e guardava. Ebbene, i suoi fratelli sono in quel modo, padre e madre sono in quel modo.

²³ Ora il padre del ragazzo, è strettamente un irlandese, lunatico, e con temperamento irascibile, nervoso. Tutta la sua famiglia è così, ad eccezione di un altro dalla famiglia, convertito. Ora in questo, questo ragazzo. . .

²⁴ Questo padre e madre, sono entrambi Cristiani, riempiti con lo Spirito Santo, e hanno cresciuto questo giovane nella via del Signore. Ed ora il giovane ha circa diciassette o diciotto anni, qualcosa di simile, un ragazzo per bene, e lui è—lui è stato un vero ragazzo modello a casa, un bravo ragazzo. E ha un fratello che è proprio viceversa.

²⁵ Ma le ragazze, la famiglia della madre, vivono vicino alla. . . una buona chiesa. Ma pensate che ci vadano mai? No. E sanno che Esso è giusto, ma non è proprio in loro di—di chiedere perdono o chiedere scusa. Loro proprio non lo faranno. Non è proprio in loro.

²⁶ Ora i geni nel padre e la madre di questo ragazzo, non importa quanto siano convertiti, rimangono comunque la carne che è stata incrociata per questo ragazzo. Quindi, il ragazzo ha in sé un complesso, proprio come dalla famiglia di sua madre, e non perdonano, non si scuseranno, ed ecco dove si trova quel ragazzo.

²⁷ Ora, ho detto al padre: "Non importa quanto lo avete cresciuto. . ." Ho detto: "Ora guardati, dalla tua famiglia: tutti loro, ubriacconi, e—e lottano, e sparano, e tagliano, e così via".

²⁸ "Ora guarda la tua famiglia", alla madre. "Sono un gruppo di persone, sono proprio seduti là e non parlano, molto

indipendenti, e così via, irriverenti verso la religione. Ma”, ho detto, “non siete voi. Siete gli unici di tutte le vostre sorelle e fratelli, e siete dolci, gentili, e clementi. Cosa lo compie? E siete l’albero, parte di quell’albero genealogico, nondimeno avete ricevuto lo Spirito Santo. Quella è la cosa che vi ha reso teneri e dolci. Non sono più la vostra gente, è il vostro Cristo che vive in voi”.

²⁹ Ho detto al ragazzo: “Guarda la tua famiglia, praticamente tutti sono ubriaconi, e così via”. Ho detto: “E quanto lunatici, e—e irascibili e tesi, ma voi non lo siete. Siete gentili, clementi. Cos’è? Lo Spirito Santo. Non è più ciò che siete voi; è Cristo in voi”. Ho detto: “Ora quella stessa cosa deve avvenire a vostro figlio”.

³⁰ E il padre si è alzato e ha detto: “Mio figlio è andato all’altare. È stato battezzato correttamente, nel Nome di Gesù Cristo, e il battesimo in acqua nella vasca”. Ha detto: “So che mio figlio è venuto a Cristo”.

³¹ Ho detto: “Quello potrebbe andare bene, tutte le emozioni esteriori. Lui potrebbe essere identificato come un credente con i credenti. Ma finché lui non è rigenerato, nato di nuovo, io consiglio che quel giovane non sposi mai una donna. Egli farà l’inferno sulla terra per lei, finché quel gentile, dolce Spirito di Cristo che perdona entra. Allora quello sarà un paradosso in se stesso, per prendere la stessa natura da un ragazzo che è stato generato fra padre e madre. E nondimeno, nel suo intelletto, sta cercando del suo meglio per vincerlo. Non può farlo. Non lo vincerà mai. Cristo dovrà vincerlo. Quando farà entrare Cristo, allora lui ha già vinto allora. Sarà un perfetto paradosso, quando un uomo è nato dallo Spirito di Dio.

³² Ho visto critici restare lontano e deridere, e comportarsi male, per un risveglio dello Spirito Santo. E dopo un poco, Dio fa presa su quello stesso uomo e lo cambia, ed egli sta qui proprio al pulpito predicando la stessa cosa che una volta odiava. È un paradosso, come Dio può prendere l’incredulo e farne un credente.

³³ Ora mi chiedo, se un uomo pensa che i miracoli sono passati, mi chiedo che tipo di medicina scientifica potreste dare ad una tale persona per cambiare quella disposizione in loro, per togliere quell’odio e malizia e contesa? Non c’è nessuno che può spiegarlo. Ma è un paradosso, perché è un miracolo di Dio. Quando un uomo è cambiato dalla persona che è, in una nuova creatura in Cristo Gesù, lui diventa una nuova creazione. Egli non è più ciò che era solito essere. Lui è assolutamente una nuova creazione in Cristo.

³⁴ Questo stesso mondo, in cui viviamo, è assolutamente un paradosso, com’è stato formato. Scopriamo, in Ebrei l’11° capitolo e il 3° versetto, che, “Il mondo è stato composto dalla Parola di Dio”. Dove ottenne Dio il materiale per fare

questo mondo? Come lo fece? La Bibbia dice che fu, “formato e composto”. Tutta la sua struttura e la sua parte fu assemblata dalla Parola di Dio. Se quello non è un paradosso, non so dove lo sia. Dove potremmo produrre e dire che Egli ha ottenuto il materiale, quando non c’era materiale? Egli doveva comandarlo all’esistenza. È un paradosso, che questo mondo è qui stasera.

³⁵ Un’altra cosa, è un paradosso di come rimane nella sua orbita, sospeso nello spazio. Come può restare là sospeso in quell’unico posto, girando in *questo* modo, a circa millecento miglia l’ora? Ventiquattro o venticinque mila miglia di circonferenza, e gira attorno ogni ventiquattr’ore, così perfetto che non manca un secondo. Girare così perfettamente, che meglio di circa un . . . Più di mille miglia l’ora, gira attorno *così*, sospeso nello spazio. Se andasse su e giù, in ogni, ebbene, my, farebbe—farebbe interrompere l’intero sistema del sistema solare di Dio. E va attorno all’equatore, attorno all’orbita così tante volte, nello spazio di un anno, non fallisce mai, le stagioni proprio esattamente.

³⁶ Ditemi cosa la tiene lassù, cosa la fa girare così perfettamente in tempo. Potete prendere un orologio; non so quanto potreste pagare per uno, mille dollari; e quell’orologio, nello spazio di un mese, perderà dei minuti. Non hanno niente che possa funzionare così perfettamente, ma nondimeno questo mondo gira perfettamente. Perché? È Dio che lo fa. È un paradosso. Dio gli ha comandato di farlo, e lo fa.

³⁷ Che ne è della luna? Nonostante a milioni di miglia lontana dalla terra, e nondimeno essa—essa controlla le maree sulla terra. Milioni di miglia di distanza, la sua influenza, di stare nel suo spazio. Stando nella sua orbita, influenza la terra. Ogni pianeta influenza l’altro, stando al suo posto.

³⁸ Oh, che sermone potrei prendere da qui, una lezione! Come ognuna delle creature di Dio rimarrebbe al suo posto, influenzerebbe l’altra. Ma noi ci allontaniamo in qualche capriccio sfrenato da qualche parte, e formiamo un’organizzazione e ci separiamo, similmente non avendo la fede, e allora confondiamo l’intero sistema del Cristianesimo. Se ogni uomo rimanesse al suo posto, sarebbe un paradosso di Dio, vedere come Dio potrebbe portare presbiteriani, luterani, battisti, metodisti, cattolici, e tutti insieme. Se tornassimo alla Parola di Dio, sarebbe un vero paradosso. E allora l’intera chiesa potrebbe essere d’accordo, non sui vostri credi e così via, ma sulla Parola, il modo in cui Essa è scritta. Perché, “Essa non è di personale interpretazione”, dice la Scrittura.

³⁹ Come quella luna influenza il mondo! Qui non molto tempo fa, un mio amico, mio vicino, stava scavando buchi per pozzi petroliferi, giù nello stato del Kentucky. E quando quella luna inizia a sorgere lassù, quella marea entra ovunque attraverso

tutta la terra. Quell'acqua salata, giù nel buco dove avevano perforato, si alzerà quando viene quella luna. Non importa, se è sotto centinaia di piedi sotto la superficie della . . . o la cima della terra qui. Scende centinaia di piedi, nondimeno, quando quella luna si gira, quell'acqua si alza per incontrarla. L'ha fatto.

⁴⁰ Non potete nascondere niente, quando Dio l'ha comandato. Deve obbedire a Dio, quando Dio dà il Suo comando. Ecco perché so che Egli avrà "una Chiesa senza macchia o senza ruga", Dio ha comandato così. Dovrà obbedire. Dio la avrà, perché la Parola di Dio ha detto così.

⁴¹ Come le maree, la luna, ed ogni cosa, influenzano le azioni della terra! Prendete. . .

⁴² Vediamo una stella che brilla, la chiamiamo una stella. Quella non è una stella che brilla. È una luce. Certamente, lo sappiamo, ma la chiamiamo una stella. Quella stella non potrebbe spostarsi così tanto. Se una stella si spostasse dalla sua orbita, probabilmente influenzerebbe ogni cosa nel ciclo, nell'intero universo. Lo farebbe. Interromperebbe. Ogni cosa deve rimanere al suo posto, per poter far muovere il sistema di Dio.

⁴³ Quindi dobbiamo rimanere al nostro posto, dobbiamo rimanere come figli e figlie di Dio. Se non fossimo mai caduti là in passato, l'intera cosa sarebbe girata, non ci sarebbe stata alcuna morte né nient'altro. Ma grazie a Dio, verrà un paradosso, quando Dio Stesso la riporrà nello spazio dove dovrebbe essere. Sì, un paradosso.

⁴⁴ L'uomo che non crede in—in un paradosso, e non crede ai miracoli, come potreste giustificare la vostra intelligenza, e guardare in faccia cose che non potete spiegare? È totalmente impossibile per un uomo spiegare come quel mondo può ruotarsi e restare in tempo perfetto, e (sempre) l'intero sistema solare e quelle cose, e come la luna può influenzare la terra. E come molte altre cose di cui potremmo parlare!

⁴⁵ Come la—la linfa nell'autunno dell'anno scenderà nella radice dell'albero, senza che alcuna intelligenza la faccia scorrere là, la riporta indietro nella primavera dell'anno, con nuova vita, ebbene, è un paradosso. Nessuno può spiegarlo. Non sappiamo come viene fatto. Ma Dio lo compie, quindi è un paradosso, continuamente. È un mistero come Dio lo compie. Lo guardiamo così tanto che diventa così comune. Guardiamo oltre ad esso.

⁴⁶ Ed ecco qual è il problema con la (noi) gente pentecostale. Abbiamo visto Dio compiere così tanti paradossi al punto che diventa proprio occasionalmente che noi persino ci pensiamo. Se solo ci fermassimo un minuto e consideriamo! Dio è ovunque. Dio sta—sta compiendo. E il Suo vecchio segnatempo gira proprio

ticchettando, finché alla fine andrà dritto nell'Eternità. perché Dio ha promesso di farlo. Ora sappiamo che c'è un paradosso.

⁴⁷ Ora, in passato nei giorni di Noè, prima che venisse la pioggia, e il diluvio. Era una—una cosa piuttosto difficile per Noè, in quella grande epoca intellettuale in cui egli viveva, cercare di dire alle persone, tramite una parola di Dio, che avrebbe piovuto. Ora sarebbe, senza dubbio, che ciò non soddisfò la—la qualifica della loro ricerca scientifica. Non c'era pioggia nei cieli. Ma, vedete, Noè disse che ci sarebbe stata pioggia perché Dio disse che ci sarebbe stata pioggia. E Noè, per fede, prima che mai venisse la pioggia, disse che ci sarebbe stata.

⁴⁸ Ecco il motivo per cui vediamo la stessa cosa. Poiché, loro dicono: “Ebbene, Gesù, dissero che Egli sarebbe venuto molto tempo fa. Centinaia di anni fa, affermarono che Egli stava arrivando. Gli apostoli dissero così; forse la loro generazione”. Quello non lo ferma per niente. Sappiamo comunque che Egli verrà. Come avverrà? Io non lo so. Ma Dio Lo manderà. Egli promise di farlo, e so che Egli ci sarà.

⁴⁹ Ora, Noè poteva solo dire: “Dio disse così”. Ma, vedete, allora, dopotutto, non si rapportava alla loro approvazione scientifica in quel giorno. Ma quando venne il tempo per la Parola di essere adempiuta, piovve, proprio lo stesso. Quello era davvero un paradosso in quel giorno, pensare che la pioggia potesse uscire dal cielo, dove non c'è pioggia.

⁵⁰ Ma se Dio è preso in Parola, Egli può compiere, fare un paradosso. Egli può compiere un miracolo. E ogni uomo che è nato dallo stesso Spirito che compie miracoli, ebbene, è una cosa facile per lui credere ai miracoli, perché lui è parte di Dio. Amen.

⁵¹ Un figlio e figlia di Dio; non per una denominazione, non per un credo, non per una stretta di mano; ma per nascita, poiché siete morti al vostro stesso intelletto, e siete nati dallo Spirito di Dio. E voi stessi siete un paradosso, come siete stati cambiati dalla morte alla Vita. Dal vostro essere più interiore è una nuova creatura in Cristo Gesù. È un paradosso.

⁵² Dio parla la Sua Parola, i Suoi figli credono ad essa e Dio. La scienza non può dimostrare come può essere fatto; non ne sanno niente. Ma i figli lo credono, comunque, e allora Dio compie un paradosso, lo rende così. Lo rende tale, perché la Sua Parola che comandò il mondo all'esistenza, può portare, può far avvenire ogni parola, che Egli ha mai promesso.

⁵³ Ecco perché Abraham non vacillò alla promessa di Dio, per l'incredulità, ma fu pienamente convinto che Egli era in grado di compiere e mantenere ciò che disse avrebbe fatto. Egli non vacillò alla promessa di Dio, avendo cento anni, e Sara novanta, per avere questo bambino. Perché lui sapeva che Dio poteva compiere e (fare) avere un paradosso che avviene su qualcosa, che avvenga un miracolo, ed Egli lo fece.

⁵⁴ I ragazzi ebrei. Ora come fareste credere alla scienza oggi che un uomo potrebbe andare in una fornace? Oh, avrei timore di dire quanti Fahrenheit's di caldo fosse; ma potevano andare in quella fornace là, nel Libro di—di Daniele, e rimanere in quella fornace finché pensavano che lui, che fossero del tutto bruciati in cenere. Poiché, persino l'uomo, il grande esercito di soldati, grandi uomini robusti che si spostarono là per—per buttarli nella fornace, quegli uomini che entrarono là morirono, per l'intenso calore della fornace contro di loro. E caddero nella fornace, e furono laggiù all'interno per tutto questo tempo, e uscirono senza neanche l'odore del fuoco su di essi.

⁵⁵ Dio, che compie un miracolo! Quello era un paradosso genuino, della potenza di Dio che protegge, contro ogni nemico, quando un uomo è pronto ad ammettere che Dio è verace. E Dio mantiene la Sua Parola e onora quelli che credono in Lui. Certamente io credo in un paradosso.

⁵⁶ Giosuè, il grande guerriero di cui ho appena letto, alcuni momenti fa, nel Libro di Giosuè, il 10° capitolo. Notate, Giosuè era un—un amico di Dio. Egli era un soldato, un—un generale, e lui crebbe sotto l'influenza di un profeta, Mosè. E Mosè era stato tolto, e a Giosuè fu comandato di portare i figli nella terra promessa, e di dividere le terre. La disobbedienza dei figli; e Mosè aveva aspettato di essere anziano, e così Giosuè sorse per prendere il posto di Mosè, per essere il generale di Dio.

⁵⁷ E il Signore gli parlò, e disse: "Come sono stato con Mosè, così sarò con te". Quello era sufficiente per Giosuè. Disse: "Sii forte e molto coraggioso, perché il Signore tuo Dio è con te ovunque tu vada. E ogni posto che le suole dei tuoi piedi calcheranno, quello te lo darò". Allora, impronte significano possessione. L'intera terra apparteneva a loro. Era una promessa.

⁵⁸ Molto prima che fosse mai successo, quando lui scese là con Caleb e le altre spie, e videro la grande opposizione, gli amalechiti, e—e i perizei, e gli ittiti, e così via, tutti recintati, e là a Gerico potevano fare una corsa di carri sulla sommità del—del posto, e grandi uomini forti. Quello, alcuni degli—gli increduli fra loro, dissero: "Ebbene, sembriamo cavallette di fianco a loro".

⁵⁹ Ma Caleb disse, e Giosuè: "Siamo più che capaci di farlo".

⁶⁰ Perché? Dio disse: "Io vi ho dato questa terra". Non importa quale sia l'opposizione, quanto grande e—e le—le—le difficoltà sembrino, nondimeno Dio disse che era loro. Oh! Dio è in grado di mantenere ciò che Egli ha promesso.

⁶¹ Era un paradosso, vedere una manciata di persone, disarmate, quasi, oltre a ciò che avevano raccolto nei deserti, e dove avevano scacciato altri uomini, probabilmente con cose simili a vecchi rastrelli e seghe, e qualsiasi cosa che

potevano prendere. Andarono là dentro e abbattono quegli uomini, che erano giganti. Era un paradosso. Dio sapeva che avevano il coraggio per farlo. Ed Egli diede loro la promessa, e loro entrarono e compirono esattamente quello che Dio aveva promesso loro di fare.

⁶² Un giorno, nel calore della battaglia, quando i re avevano fatto un grande patto fra di loro ed erano scesi contro Giosuè e i figli d'Israele. Poiché, Dio aveva promesso loro la terra. E lui mise in rotta l'esercito, ed erano nei boschi e colline, sparsi là in tutto il deserto, e Giosuè guardò e vide il sole scendere. Sapeva se quegli eserciti avevano una possibilità di riposizionarsi e—e tornare contro di lui, ebbene, lui sapeva che avrebbe fatto due volte la fatica e avrebbe probabilmente perso più uomini, se fossero arrivati al punto da unirsi insieme.

⁶³ Ecco dove, ministri, ecco dove falliamo. Ecco dove fallisce la chiesa. Quando questo risveglio che abbiamo appena avuto, queste grandi campagne che abbiamo iniziato in tutto il paese, quando abbiamo messo in fuga il nemico, avremmo dovuto tenerlo in fuga. Ma, il punto è, dobbiamo allontanarci proprio in scenate e così via, e grandi follie di edifici e “fare di più per i nostri gruppi”, e così via. E là venite, e ci separiamo dalla Parola, e prendiamo *questo, quello*, e poi edificiamo qualche altra delle loro organizzazioni, e iniziamo qualcos'altro. Ecco come va sempre. Ecco com'era ai giorni di Lutero, Wesley, e Moody, Sankey, Finney, Knox, Calvino, fino in fondo. È stato allo stesso modo. Tolgono i loro occhi dal—il risveglio, ed entrano in ciò che loro stessi possono fare.

⁶⁴ Ma sapete cos'è successo? Giosuè non era quel genere d'uomo. Gli serviva tempo. Il sole stava scendendo, e lui sapeva che se il nemico si fosse mai rinforzato. . . Il risveglio era quasi alla fine della sua conclusione, come ci troviamo oggi. Lui sapeva che se avesse mai aspettato che il nemico si fortificasse contro di lui, sarebbe stato difficile vincere quella battaglia. Sapete cosa fece? Egli sapeva che Dio aveva promesso quella terra. Gli serviva più tempo. Così il sole stava quasi per scendere, allora egli disse: “Sole, fermati”. Amen. Un paradosso, certamente. E quel sole rimase là per un giorno intero, e non si mosse; e neanche la luna sopra Ajalon, non si mosse.

⁶⁵ Perché, la Bibbia disse qui, che: “Non c'era mai stato un tempo prima, o da allora, simile, in cui Dio diede ascolto alla voce di un uomo”.

Dite: “Oh, se sapessi che vivessimo proprio in quel giorno!”

⁶⁶ Gesù disse, in San Marco 11:24, “Se dite a questo monte, ‘Spostati’, e non dubitate nel vostro cuore, ma credete che ciò che avete detto avverrà, potete avere ciò che avete detto”. Ancora grazia, e il paradosso, fino alla nostra epoca. Certo.

67 Quella luna e sole rimasero fermi finché Giosuè finì di combattere, con Israele, e si vendicarono dei loro nemici. Perché? Era sulla linea del dovere.

68 Ora se scendeste qui e diceste: “Monte, spostati! Voglio mostrarti che posso farlo”. Non lo farà.

69 Ma se è nella linea del dovere, quando Dio vi ha comandato di fare qualcosa! Come Egli disse a Mosè: “Perché gridi a Me? Parla ai figli”.

70 La gente oggi grida del continuo: “Signore, e dopo, e dopo?” Solo parlate e andate avanti! È così. Dio ci ha comandato di fare qualcosa, facciamola. Non state attorno e pensate a ciò, dite: “Come può succedere? Ebbene, *questo* è quello”. Fa una differenza; se Dio disse di farlo, fatelo comunque. Egli è ancora il Dio dei miracoli.

71 Giosuè, certamente fu un paradosso quando quel sole si fermò. Stavo parlando ad uno—uno scienziato a scuola una volta, e lui era un insegnante Biblico. E lui disse. . . Gli riferii questo. Dissi: “Pensavo che avessi detto che la—la terra girava attorno, vedete, e—e il sole si fermò?” Dissi: “Che ne è della Bibbia che ci hai appena detto essere la verità? Dio. . . Giosuè disse: ‘Sole, stai fermo’”. Ebbene, lui non poteva rispondere a quello.

72 Ma il sole rimase fermo. Non fece alcun movimento, vedete. Quello effettivamente fermò la terra. Ed ora dite. . .

Lui disse: “La terra si fermò”.

73 Dissi: “Hai detto: ‘Se la terra si fermasse, perderebbe la sua gravitazione e tutti cadrebbero giù’. Ora cosa farete?”

74 È un paradosso. Amen. Dio fermò il girare dell’intera terra, amen, perché un uomo disse: “Stai fermo là, finché finirò di combattere questa battaglia”. Quello è un paradosso. Amen.

75 Era un paradosso quando tutti gli eserciti d’Israele furono spinti in un angolo, e avevano timore di qualche grandissimo gigante dall’aspetto preistorico, chiamato Golia. E là gli eserciti d’Israele, Saul ben addestrato, testa e spalle sopra il resto del suo esercito, e tremava nei suoi stivali. Nessuno era in grado di affrontare la sfida di quest’uomo di quel giorno.

76 Ecco venire un piccolo ragazzo dall’aspetto rossiccio, le spalle ricurve, pesava circa novanta libbre, con un pezzo di pelle di pecora avvolto attorno a lui così. Lui disse: “Vergogna a questo esercito del Dio vivente; state qui e lasciate che quel filisteo incirconciso sfidi gli eserciti del Dio vivente”.

77 Quando la parola venne a Saul, Saul disse: “Non sei altro che un giovane, e lui è un guerriero dalla sua gioventù. E tu sei un ragazzo, e guarda lui cos’è. Ebbene, non potresti andare contro di lui”.

⁷⁸ Ma cosa prese lui? Egli non prese mai una lancia, egli non prese mai una spada, ma prese una fionda. E l'unico punto in cui poteva colpire quel gigante, quello era proprio nella fronte, dove la sua armatura scendeva sulla sua faccia per nascondergli gli occhi. E quella roccia, e a lunga distanza da quella lancia aculea lunga quattordici piedi che aveva in mano; era tutta distesa per quanto fosse lunga, poteva prendere il piccolo Davide e fargli ogni cosa, e appenderlo ad un albero, come minacciò di fare, e lasciare che gli uccelli mangiassero la sua carcassa.

⁷⁹ Ma cosa avvenne? C'era un paradosso, quando Dio prese un piccolo uomo dall'aspetto rossiccio che non era granché da guardare, affatto, neanche un soldato addestrato, solo un ragazzo che aveva fede in Lui, e fece vergognare l'intera nazione. Dio lo fece tramite un paradosso.

⁸⁰ Amen! Egli è ancora Dio, stasera, di un paradosso, proprio lo stesso che Egli era allora.

⁸¹ Egli fece rivoltare tutto l'esercito. Lo videro, e iniziarono a correre e scappare via, perché videro che in quel piccoletto c'era una fede in un Dio Che poteva cambiare tutta la natura, fare ogni cosa che Egli voleva fare, quando l'uomo avrebbe creduto alla Sua Parola. Certamente. Credo fosse un paradosso.

⁸² Mosè, un grande uomo militare che cercò di liberare Israele, e non lo fece. Egli voleva distruggere gli egiziani. Egli distrusse un uomo, e si mise nei problemi su ciò, facendolo di sua stessa volontà. Ma poi prese un bastone, un vecchio bastone secco del deserto, e uccise un intero esercito. Amen. Se quello non è un paradosso, non so perché. Quando lui sbatté quel bastone sul mare, e chiese al mare di chiudersi; e annegò l'Egitto, un'intera nazione, in una volta, tramite un bastone nella sua mano. Amen.

⁸³ Era un paradosso, come lui guidò Israele attraverso il deserto, e per quarant'anni. E quando uscirono, non c'era una persona debole fra loro. Ecco un paradosso. Sissignore. Che grand'uomo era, cosa Dio fece per lui, perché lui credette a Dio! Era un paradosso. Sissignore.

⁸⁴ Era un paradosso, quando Dio scelse un piccolo uomo, chiamato Micaia, davanti a quattrocento profeti ben addestrati d'Israele, perché quest'uomo era disposto a rimanere con la Parola di Dio quando ogni opposizione era contro di lui.

⁸⁵ Quando i quattrocento dissero: "Ah, sali su!" Lui disse ad Acab e Giosafat: "Sali, il Signore è con te. Abbiamo appena ricevuto la rivelazione. Il Signore è con te. Sali, li spingerai proprio fuori dalla nostra terra, perché è nostra. Dio ce l'ha data. Giosuè divise le terre, e questa ci appartiene. E lassù ci sono i filistei, che mangiano granturco dai nostri campi. Ebbene, non è altro che ragionevole, la nostra rivelazione è giusta".

⁸⁶ Allora come Dio scelse un piccolo uomo come Micaia, che non poteva neanche entrare nell'associazione, ma lui sali lassù

con la Parola del Signore. E lui disse: “Sali, ma io ho visto Israele disperso come pecore che non hanno pastore”. Era un paradosso, come Dio sosteneva un piccolo tizio inosservato là fuori in mezzo ad un grandissimo gruppo di quattrocento profeti, di profeti israeliti, profeti giudei che erano là che profetizzavano falsamente. Come sapeva Micaia che lui aveva ragione? Perché era proprio con la Parola. Elia disse che la stessa cosa sarebbe avvenuta; e come poteva lui benedire ciò che Dio aveva maledetto? Era un paradosso, ma Dio lo fece avvenire. Certamente lo era.

⁸⁷ Era un paradosso; quando un piccolo ragazzino dall’aspetto effeminato con sette piccole ciocche di capelli che scendevano dal suo capo, e forse con un fiocco di nastro, per quanto ne so, come un piccolo effeminato. Il suo nome era Sansone. E quando un leone, forse circa cinquecento libbre, un leone ruggì e venne contro di lui, e lui prese le sue mani e fece a pezzi quel leone. Amen. Ma osservate cosa avvenne? Lo Spirito del Signore prima venne su di lui.

⁸⁸ Ecco cosa causa il paradosso. Ecco cosa. Un paradosso simile infiammerebbe questa arena, stasera, con la gloria di Dio. Se fosse permesso all’amore del Signore di venire sulle persone, allora pregherebbero. Un paradosso, davvero. Sì.

⁸⁹ Quando Sansone uccise quel leone, a mani nude, lo fece a pezzi; un piccolo ragazzo un po’ effeminato con sette ciocche di capelli che scendono sulla sua schiena.

⁹⁰ Era un paradosso quando prese la mascella di quel mulo, e la batté sulle teste di mille filistei. Quando, quei grandi elmetti e grandi cotte di maglia, su ottone che probabilmente pesavano cento libbre, o quasi, grandi scudi e così via, lance, uomini ben addestrati, e un elmetto spesso circa un pollice e mezzo, di ottone, scendeva e risaliva, e solo i loro volti. E Sansone rimase là con questa mascella del mulo, posta là forse da quaranta, cinquant’anni. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Nel deserto, arido. Ebbene, un colpo contro un pezzo di acciaio l’avrebbe frantumata in un milione di pezzi. Ma egli rimase là, quella è l’unica cosa, gli fu commissionato di lottare e sconfiggere quella nazione. Egli fu suscitato e nacque per uccidere quella nazione. Alleluia!

⁹¹ Se la chiesa potesse solo rendersi conto per cosa siete qui! Se la chiesa pentecostale potesse solo rendersi conto per che cosa siete qui! Qual è la vostra rappresentazione? Perché siete usciti da queste cose per essere ciò che siete?

⁹² Lui sapeva per cos’era nato. Lui sapeva dove si trovava. La cosa che aveva in mano non faceva differenza. Egli rimase là, e mentre venivano quei filistei. E quel potente colpo, di quel nanerottolo in piedi sopra una roccia, per raggiungere la cima delle loro teste. Quando corsero lassù, lui sbatteva uno in

una direzione, e uno nell'altra. E là c'erano mille uomini, che giacevano là morti. Era un paradosso, come quella mascella di mulo rimase unita. Era un paradosso, come quel piccolo pezzo di osso fragile avesse spezzato quegli elmetti di ottone spessi un pollice e uccise quei filistei, mille di essi. E lui rimase là con essa nella sua mano, tanto solida quanto lo era quando l'aveva raccolta. Era un paradosso. Amen e amen!

⁹³ Egli è ancora lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli è ancora lo stesso Dio, per ogni uomo che è stato chiamato a prendere la Parola di Dio. Dio starà vicino a lui se lui non è un codardo. Sansone poteva fuggire, ma non lo fece. Giusto.

⁹⁴ Era un paradosso, quando Dio chiamò Giovanni Battista, il figlio di un sacerdote, da una grande scuola di sacerdoti, un grande seminario. Perché non seguì quello? Il che, era consuetudine che gli uomini seguissero la tradizione dei loro padri. Ebbene, era un paradosso, quando Dio portò Giovanni nel deserto, per dirgli cosa sarebbe stato il Messia, per dirgli quale sarebbe stato il segno del Messia, come l'avrebbe saputo. Invece di andare a scuola, per apprendere cosa sarebbe stato il Messia; Dio lo portò nel deserto, per dirgli cosa sarebbe stato il Messia. Era davvero un paradosso, per quelle persone in quel giorno. Sì.

⁹⁵ Quando venne la nascita verginale, quello fu un paradosso; come Dio, per farSi conoscere dall'uomo, diventò uomo. Come Dio, il grande Spirito... Dio, per me, c'era prima; non c'era neanche una luce, non c'era una meteora, non c'era a—a—atomò, non c'era una molecola, non c'era—c'era—c'era niente, e ogni cosa era Dio. Sì, ecco quanto Egli è grande. Egli viene dall'Eternità, lungo l'Eternità. Egli è sempre stato Dio. Egli sarà per sempre Dio. E come il più grande di tutta la Vita diventò un piccolissimo germe nel grembo di una donna, per poter prendere la Sua Stessa legge, per pagare la pena della Sua legge, la morte; come Dio fu manifestato nella carne, come il grande Dio del Cielo cambiò il Suo lignaggio, venne dall'essere Dio, per essere uomo, tramite la nascita verginale, nessuno può capirlo.

⁹⁶ La scienza oggi non sa dirvi com'è avvenuta la nascita verginale, ma Dio lo fece. Egli venne. Nessuno era in grado; ognuno era nato sessualmente. Come il re... un uomo uguale a tutti gli altri, nessuno poteva aiutare l'altro. Tutti noi eravamo nei problemi. E allora Dio Stesso scese e nacque, non da un Giudeo, non da un Gentile, ma il Suo Sangue era Dio. Sangue viene dal gruppo maschile. In questo caso, era Dio, Dio il creatore, creò la cellula Sanguigna nel grembo di Maria, ed Egli Stesso costruì un tabernacolo in cui Lui Stesso scese e vi abitò.

⁹⁷ "Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Se Stesso". La stessa parola *Cristo* significa "l'Unto". Oh! Egli era Dio, Dio nella Sua pienezza dimorò in Lui. Amen. "E in Lui dimorava la pienezza della Deità corporale". Quello era un paradosso. Fece

inciampare le persone in quel giorno, “Tu essendo un uomo, rendi Te Stesso Dio”. Lo fa ancora. Ma proprio lo stesso, è ancora lo stesso paradosso che viene portato avanti. Egli era Dio. Egli è ancora Dio. Egli sarà sempre Dio. Sissignore. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Sissignore.

⁹⁸ Quella nascita verginale era un mistero per le persone, non potevano comprenderla, proprio come la nuova Nascita è oggi. La nuova Nascita è un mistero per le persone. Non possono comprenderla. Non sanno cosa volete dire. L’hanno sminuita, l’hanno abbassata, dicendo: “Ebbene, solo perché credete a qualcosa”. I diavoli credono alla stessa cosa, e tremano. Non è ciò che credete; è ciò che Dio ha effettivamente fatto. La nuova Nascita è una nascita. Era una nuova. Era un paradosso, quando Dio portò nuova Vita per la razza umana. Rigettarla, è separazione Eterna. Riceverla, è Vita Eterna. Avete. . .

⁹⁹ Siete sulle stesse basi su cui erano Adamo ed Eva. Potete prendere. . . Se Dio vi pone su qualcos’altro, sarebbe ingiusto per Adamo ed Eva. Ogni Adamo ed Eva, stasera, ha il giusto e l’errato posto davanti a sé. Potete fare la vostra scelta. Potete prendere la Parola di Dio o lasciare la Parola di Dio. Potete prendere la Parola di Dio o prendere i vostri credi denominazionali in merito ad Essa. Potete prendere le vostre idee moderniste di ciò che esse sono. Potete essere nati di nuovo e riempiti con lo Spirito Santo, o potete essere chies-izzati, quello che volete essere.

¹⁰⁰ “Per me il vivere è Cristo”. Alleluia! Credo a quello stesso Dio che scese il Giorno di Pentecoste, sulla Sua Chiesa, come una Colonna di Fuoco, e divise Se Stesso, con lingue spartite, fra il Suo popolo, è qui stasera. È lo stesso Dio che era allora, Egli lo è oggi, con lo stesso Spirito Santo. So che è un paradosso. Non può essere spiegato. Emozioni, grida, pianto, e così via, non può essere spiegato, ma è un paradosso come Dio lo compie. È il Dio invisibile che dimora nel cuore umano, Si rende visibile, rivendicando la Sua Parola, che, “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

¹⁰¹ Era un paradosso, quando il figlio di un falegname, chiamato Gesù di Nazareth, prese cinque pani e due pesci, e cibò cinquemila persone. Se non lo è, voglio vedere qualcuno farlo oggi. Voglio che mi spiegate che tipo di atomo Egli liberò. Cosa fece Lui? Non solo il pesce, ma il pesce era cresciuto, il pesce era squamato, il pesce era pulito, il pesce era cotto, il pesce era qualsiasi cosa fosse, e il pane era piantato e cresciuto; e tutto ciò evitato, e Dio lo mutò da—da un pesce cotto ad un pesce cotto. Lo fece proprio crescere e lo spezzò, e lo fece crescere e lo spezzò, e lo fece crescere finché cibò cinquemila. Amen.

¹⁰² Cosa significa quella routine: spezzarlo, farlo crescere; spezzarlo, farlo crescere; cibare, farlo crescere? Quello significa che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli è lo stesso Dio che

era. Egli è ancora il Pane di Vita per ogni uomo che è affamato e assetato. Non potete esaurire la Sua bontà.

¹⁰³ Dicono: “Non ci servono miracoli, non ci serve un paradosso”.

¹⁰⁴ Egli sta aspettando. Quello è il Suo programma. Ecco cosa Egli è. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli sta aspettando che voi allungiate la mano e prendiate la vostra porzione. Avete timore di farlo? Preferireste scendere al fiume e pescare un pesce, e cercare di cuocerlo e friggerlo in qualche tipo di grasso di maiale o qualcosa, o preferireste prenderlo come ce l'ha Dio? Solo allungate la mano per fede, e dite: “Gesù, lo stesso ieri, oggi e in eterno! Io rivendico, Signore, io Ti credo. Poni dentro di me il cibo, la forza, la fede che mi serve”. Osservate e vedete cosa avviene. Con un cuore sincero, Egli soddisferà ogni fame. Egli lo farà.

¹⁰⁵ Gesù era un . . . fece un . . . aveva un paradosso, quando cibò cinquemila persone, con cinque pesci, e—e poi raccolse due cesti, o diversi cesti, dopo.

¹⁰⁶ Era un paradosso, quando un Uomo con piedi come ho io o avete voi, su un lago come il Lago Michigan qui fuori, quando vengono le tempeste, e le onde spumeggianti probabilmente erano . . .

¹⁰⁷ Ebbene, se ci siete mai stati e avete visto come arrivano quelle tempeste, lo fanno ancora, là attraverso la Galilea, e sembra quasi che svuotino il fondo dell'oceano asciugandolo. Quando quella passa da là, quei venti terribili, e iniziano a soffiare, e le onde spumeggianti spinsero quella barca finché ogni speranza se n'era andata. E su quel mare, dove avevano remato, dal remare da circa verso le quattro del pomeriggio, direi, fino alla (ultima) quarta veglia, verso le tre o quattro del mattino. Quanto distante avevano remato attraversando il mare! E lasciarono Lui dall'altra parte. Amen.

¹⁰⁸ E alla quarta veglia, eccoLo venire, camminando sulle onde. Quello era un paradosso. Come poteva Egli renderSi abbastanza leggero? Come poteva Egli camminare su quelle onde, e camminare da un'onda all'altra? Quelle grandi onde arrivavano, Egli andava proprio sopra una, e proprio giù nell'altra, proprio sopra una, senza una goccia d'acqua su di Lui. Venne, camminando sulle onde! Spiegatelo, e non potete. Cos'era? Era un paradosso, assolutamente.

¹⁰⁹ Era un paradosso, quando Pietro, che Egli non aveva mai visto in Vita Sua, il suo nome era Simone, si avvicinò alla Presenza di Gesù Cristo, perché suo fratello Andrea gli aveva detto che Egli era il Messia. E quando Gesù guardò in volto quell'uomo, per la prima volta in cui lo aveva mai visto, e disse: “Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona”, quello è un paradosso. Se non lo è, ditemi come lo fece. Era un paradosso.

¹¹⁰ Perché? Perché, Egli è la Parola. E la Bibbia ha detto: “La Parola di Dio è più affilata di una spada a due tagli, e un giudice dei pensieri ed intenti del cuore”. Quello dimostrò che Egli era la Parola, amen, “Lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

¹¹¹ Era un paradosso, quando Filippo andò attorno alla collina e trovò Natanaele, e lo riportò nella Presenza di Gesù, e Gesù gli disse dove si trovava il giorno prima. Quello era un paradosso, amen, mostrò che Egli era la Parola. “Ecco un israelita in cui non c’è frode alcuna”.

Disse: “Quando mi hai conosciuto, Rabbi?”

¹¹² Egli disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l’albero, ti ho visto”. Un paradosso. Amen.

¹¹³ Era un paradosso, quando un piccolo uomo d’affari, della città di Gerico, un critico del Signore Gesù, salì su un sicomoro, per nascondersi, per vederLo passare. E quando Gesù di Nazareth arrivò, scendendo la strada, e si fermò proprio sotto l’albero dov’era lui, e si rizzò là e lo chiamò per nome: “Zaccheo, scendi. Verrò a casa tua per pranzo”. Un paradosso! Egli non aveva mai visto l’uomo, tutti i giorni della Sua vita. Non aveva mai posato gli occhi su di lui.

¹¹⁴ Era un paradosso, quando forse diverse centinaia di persone, sì, forse millecinquecento, duemila persone uscirono dalla città di Gerico, deridendoLo, e ridendo di Lui, quando Egli lasciò la città quel pomeriggio, o quel mattino, piuttosto; mentre Egli usciva dalla città, quando le persone Gli lanciavano i loro ortaggi troppo maturi. E posso sentire un sacerdote dire: “Ehi, mi dicono che risorgi i morti. Ehi, Tu profeta, Tu che Ti definisci un profeta! Loro, ne abbiamo un cimitero pieno qui, uomini giusti, bravi uomini, sacerdoti come me; salì qui, risuscitali. Fammi vedere che risorgi i morti”. Non sentì neanche una parola che dicevano, uno gridava una cosa, e uno un’altra.

¹¹⁵ Ma molto indietro là contro il muro, quasi duecentocinquanta iarde, un povero vecchio mendicante tremava là al freddo, con le sue maniche, disse: “O Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me”, e Lo fermò all’improvviso. Alleluia! Una chiamata da Giosuè, non molto lontano, neanche a—neanche a dieci miglia da dove Egli si trovava proprio là, fermò il sole, un giorno. Ma un povero mendicante fermò il F-i-g-l-i-o di Dio, Lo fermò all’improvviso tramite la sua fede, lo stesso tipo di fede che aveva Giosuè. Amen. Perché, lui sapeva, se Egli era il Figlio di Davide, Egli era il Messia manifestato, e gli ridiede la sua vista. Un paradosso! Oh, my! Certamente, era un paradosso. Sissignore.

¹¹⁶ Dio, era un paradosso, come Dio potesse diventare un uomo, per morire. Dio, Vita, Vita Eterna, poté diventare Dio (vita naturale) per morire, per salvare l’uomo, per riportarlo alla Vita Eterna. Quello era un paradosso, come il grande Dio che

riempiva tutto lo spazio e tutta l'Eternità potesse scendere ed essere un uomo, per poter morire per salvare un um-... la Sua Stessa creazione. Come Dio poteva diventare una delle Sue Stesse creazioni, per salvare, perché Egli creò il Suo Stesso corpo. Iehovah il Padre dimorava, nella pienezza, in Gesù Cristo Suo Figlio. Gesù era il corpo di Dio. Dio era rappresentato nel tabernacolo, la carne di Gesù Cristo, e come quell'Uno che riempiva tutto lo spazio e tutta l'Eternità diventò un Uomo. Amen. Vedete cosa intendo? Là, e che Dio poté farlo, per morire, e, oh, quello era un paradosso, in se stesso, come Egli poteva rendere Se Stesso in quel modo per soffrire la morte per l'intera razza umana.

117 Ma, oh, che paradosso, quando un Uomo era stato crocifisso, messo a morte, spinsero una grande lancia romana, larga circa sei o otto pollici, attraverso il Suo cuore, e Sangue e acqua sgorgarono fuori. E Lo tolsero dalla croce, morto, Lo avvolsero nel—nel panno, e Lo posero in una tomba. Egli era così morto che il centurione romano disse che Lui era morto, tutti là dissero che Egli era morto, la luna disse che Egli era morto, le stelle dissero che Egli era morto, il sole disse che Egli era morto, la terra ebbe una prostrazione nervosa, disse che Egli era morto. E il terzo giorno, poté risorgere di nuovo dalla morte alla vita, immortale. Quello era un paradosso. Amen. Egli disse: “Ho potere di deporre la Mia vita; ho potere di riprenderla di nuovo”. La Sua resurrezione fu un genuino paradosso di Dio.

118 Era un paradosso, di Dio, quando Gesù scelse dei pescatori, un-... invece di sacerdoti addestrati, per portare il Suo messaggio. Sembrava, quando Egli venne, che dovesse andare dai grandi farisei e sadducei, e dovesse dire: “Fratelli, siete gli uomini che lungo le epoche hanno tenuto pura questa denominazione. Sono venuto a prendervi ora. I vostri padri saranno orgogliosi di voi, quando potranno guardare giù dai reami del Cielo”, o ovunque fossero. Ne dubito. (Gesù disse: “Siete dal padre vostro, il diavolo”). “Quindi poi guardano giù, dicono: ‘Ebbene, saremmo felici’. Sarebbero felici di sapere questo. Ora sono venuto per riprendere da dove tutti voi l’avete portato”.

119 Era un paradosso, quando Egli condannò ognuno di loro e disse loro che erano dal diavolo, e scese al Mare di Galilea e raccolse pescatori ignoranti che non sapevano neanche come firmare il loro stesso nome, e diede loro le chiavi del Regno del Cielo, invece di darle a Caiafa, il sommo sacerdote. Come poteva un uomo, per una religione, che provò... ciò che pensarono di provare, nelle loro tradizioni e altro, per sostenere le cose di Dio. Ed eccoLo venire e selezionare un altro gruppo, laggiù al fiume. Quando un uomo è addestrato e istruito, ed è passato per seminari e scuole e tutto il resto, allora Egli cambia proprio di

nuovo e lo ignora, e prende un pescatore ignorante e gli dà le chiavi del Regno. Amen.

¹²⁰ Cosa forma un paradosso è quando qualcuno crede a Dio e Lo prende alla Sua Parola. La Parola di Dio comandò il mondo all'esistenza. È la stessa cosa che dovete credere, stasera, è la Parola di Dio promessa.

¹²¹ Guardate quella povera piccola donna stare là al pozzo. Lei disse: "Sappiamo che quando il Messia verrà, Egli ci dirà queste cose". Egli le aveva detto qual era il suo problema. Lei disse: "Signore, vedo che Tu sei un profeta. Sappiamo che quando il Messia verrà, Egli ci dirà quelle cose". Osservate.

¹²² Dio che parla ad una prostituta. Gloria a Dio! Dio che parla ad una prostituta, amen, e chiese un favore: "PortaMi da bere". Pensateci. Parlate di un paradosso!

¹²³ E che paradosso che quel seme di Vita Eterna, predestinato prima della fondazione del mondo, poteva raggrupparsi in una cosa simile a quella; per desiderio della carne, come quella povera piccola donna, probabilmente gettata per strada, giù nel suo cuore era predestinata alla Vita Eterna.

¹²⁴ Quando l'Agnello fu ucciso prima della fondazione della terra, secondo la Bibbia, i nostri nomi furono posti su quel Libro. Gesù disse: "Nessuno può venire a me se il Padre Mio non lo attira, e tutti quelli che il Padre mi ha dato verranno". Solo spargete la Luce!

¹²⁵ Osservate quando quella Luce colpì quei sacerdoti e tutti i loro intelletti. Cosa avvenne? Dissero: "Egli è Belzebù, un chiromante, un diavolo".

¹²⁶ Egli disse: "Siete dal padre vostro, il diavolo". Ecco da dove venne.

¹²⁷ Ma quando questa piccola, donna immorale parlando a Dio, e come quel seme predestinato poteva essere ancorato in una—una simile persona vile? È un paradosso. Ma osservate quando la Luce la colpì. Disse: "Signore, vedo che Tu sei un profeta". Ora, profeta, è dove viene la Parola del Signore, al profeta, vedete. E quello era il suo peccato, ed Egli il profeta aveva la Parola. Così lei disse: "Vedo che Tu sei un profeta. Ora sappiamo che quando verrà il Messia, Egli farà queste cose".

Egli disse: "Io son Desso, che ti parla".

¹²⁸ Fratello, lei lasciò quel secchio, e si allontanò. La sua testimonianza salvò la sua città, Sicar. Ora quello era un paradosso, quando Dio, quando Gesù lo fece. Sissignore.

¹²⁹ Era un paradosso, quando Dio mise il Suo Spirito nei pentecostali, i poveri pescatori e persone non istruite, invece di Caiafa il sommo sacerdote. E, oh, come Egli ha posto il Suo Vangelo! Era un paradosso, quando Dio scelse la via che è chiamata "eresia, follia", persone barcollavano, e saltavano

e proseguivano, e agivano come se fossero folli. Li chiamarono “pazzi”. È un paradosso, quando Dio tralasciava le grandi alte sinagoghe, le grandi corti del sinedrio e i grandi sacerdoti con alti studi, e raccolse un mucchio di ignoranti pescatori illetterati che non sapevano altro che solo credere a Lui e prendere la Sua Parola, e vedere i risultati. E piacque a Dio di tralasciare ciò che chiamavano la cosa più santa al mondo, per raccogliere un mucchio di “spazzatura infima”, era chiamata, e il modo in cui stavano adorando, chiamata “eresia”, per fare la via di salvezza. Sì. Ora, quella è la verità, non potete negarlo. Paolo disse: “Nella maniera che è chiamata ‘eresia’, ecco come adoro il mio Dio, il Dio dei nostri padri; la via che è chiamata ‘eresia’”. Sì.

¹³⁰ Era un paradosso, quando quella grande Colonna di Fuoco che scese dal Cielo, un Angelo del Signore, una Colonna di Fuoco guidò i figli d’Israele attraverso il deserto. Quello era un paradosso, che parlò a Mosè là fuori nel pruno ardente. Ed era un paradosso. E ottocento anni dopo . . . e secondo la Scrittura, in San Giovanni 8:58, se volete sapere dove si trova. Volete sapere dov’è iniziato, prima, era Esodo 13:31. Ed era un paradosso, quando, dopo tutto quel viaggio e tutto quel tempo, che qui Gesù disse, che, “Prima che Abraham fosse, IO SONO”. IO SONO era nel pruno ardente. IO SONO era Colui che parlò a Mosè.

¹³¹ Era una cosa strana, che dopo la Sua morte, sepoltura e resurrezione. E Saulo, quel piccolo giudeo dal naso ricurvo, gracchiante, e brutto temperamento, e persino mise a morte parte della Chiesa; sulla sua strada verso Damasco, per arrestare quelle persone. E laggiù avevano un profeta chiamato Anania, ed era laggiù a profetizzare a loro, un profeta del Signore, che dice loro la Parola del Signore, perché Egli veniva a lui. E mentre laggiù c’era il Pastore Anania, profetizzava, Saulo scese per prenderlo. E proprio nel bel mezzo del giorno, quella stessa Colonna di Fuoco che scese e guidò Israele, abbatté Saulo al suolo. E tutte le persone, che stavano attorno, non potevano vederLa. Ma Essa era così luminosa, per Paolo, al punto che Essa gli accecò gli occhi. Amen. Lui era cieco. Era così reale per lui, e il resto non potevano vederLa. È un paradosso. My! Oh!

¹³² Quello che dichiarerebbero i sensi di una persona, lo dichiarerebbero ad un altro. Ecco perché quelle persone possono sedersi nella—nella riunione, e guardare l’opera del Signore, e alzarsi ed uscire, e prenderLo in giro; e gli altri Lo tengono, con tutto il cuore. È un paradosso, come Dio potrebbe formare uomini, dalla stessa carne. È un paradosso, vedere come Dio lo compie, persino in questo giorno. Era un paradosso per Paolo.

¹³³ Sapete, Paolo non vide mai Gesù nell’aspetto fisico. Egli dovette accettare la rivelazione proprio come fece Pietro. Pietro non conobbe mai Gesù attraverso l’aspetto fisico.

Egli disse: “Chi dice l’uomo che Io il Figlio dell’uomo sono?”

134 “Alcuni dicono, ebbene, Tu sei ‘Mosè’, e alcuni dicono che Sei ‘Elia’, e ‘Geremia’”.

Egli disse: “Non è ciò che ho chiesto. Cosa dite *voi?*”

Pietro disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”.

135 Egli disse: “Tu sei beato, Simone, il figlio di Giona. Carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è in Cielo l’ha rivelato. E su questa roccia, edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’Inferno non potranno prevalere contro di Essa”. Eccovi, un paradosso. Quando Egli era là, e non Lo riconobbero in carne umana; ma Lo conosceva dalle Sue opere e la rivelazione, vederLo adempiere esattamente ciò che è la Scrittura.

136 Quello è lo stesso tipo di paradosso che porta un uomo da un vecchio freddo credo formale, ad un Dio vivente. È un paradosso, vedere lo stesso uomo leggere la stessa Bibbia, e La rinnega, mentre l’altro La crederà e accetterà la sua evidenza. Sì, è un paradosso, quando lui può vederLa operare sull’altro tizio, certo dovrebbe sapere che è lo stesso Dio. Il suo credo è errato, se è contrario. Se Dio rivendica la Sua Parola, allora il vostro credo è sbagliato. Amen. Non intendo essere così rude, ma è la Verità, un paradosso.

137 Ho detto: “Trenta minuti”, ed è proprio esattamente quello. Ho qui circa ancora sei pagine di appunti. Paradosso, ci credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Amen, io ci credo. E mi fermerò.

138 Lasciate che vi dica qualcosa. Ascoltate. Qui tempo fa, giù al Sud, da dove vengo, stavo avendo un po’ di gelato, un giorno. Un mio vecchio amico farmacista, un vecchio santo davvero nato di nuovo, era un vero uomo. Non l’avevo visto da tempo, e io stavo attraversando la città, e mi fermai a vederlo. E vidi il suo nome lassù, e pensai: “Ebbene, ecco, ha qui questa attività, e c’è stata per anni”.

139 Salii, entrai, e lui era là, seduto là, guardando sopra i suoi piccoli occhiali, sapete, e guardando sopra i suoi piccoli occhiali che scendevano sulla guancia. E lui disse: “Ebbene, se non è il Fratello Branham!” E si alzò, e venne ad abbracciarmi, e venne a darmi una pacca sulla spalla. Disse a suo figlio, disse: “Vai a prenderci del, del gelato”. Noi eravamo là. “Vuoi una tazza di caffè?”

140 Dissi: “Nossignore. Ti parlerei fino a sfinirti, se mi dessero una tazza di caffè”. Dissi: “Mi rende nervoso”. Dissi: “Prenderò solo del gelato”.

141 Quindi, abbiamo tirato fuori del gelato. E—e le ragazze erano là dietro, e così via, nel negozio, e ci siamo seduti e abbiamo avuto comunione attorno al gelato.

¹⁴² Disse: “Fratello Branham, io—io voglio dirti qualcosa”. Disse: “Io—io sono stato un po’ riluttante a dirlo ad altre persone”. Abbiamo iniziato a parlare del Signore e la Sua bontà. E il vecchio piangeva, e le lacrime scorrevano sulle sue guance, e disse: “Io—io voglio dirti qualcosa”. Disse: “Ciò—ciò potrebbe sembrarti—ti strano”, disse, “ma credo che una persona come te comprenderebbe”.

Dissi: “Ebbene, vai avanti, fratello. Cos’è?”

¹⁴³ Lui disse: “In passato al tempo della depressione”, lui disse, “mio figlio dai capelli grigi era appena un giovanotto”. E disse: “Eravamo qui nella—questa attività allora”, e disse, “ma le persone erano povere e non avevano niente da mangiare. E per ottenere un ordine, per ottenere medicine o qualcosa, dovevano andare e stare in fila”.

¹⁴⁴ E molti di voi lo ricordano. Certo, lo ricordate. Stare in fila, per ottenere un breve consenso dalla contea, per poter prendere queste medicine, o prendere qualcosa da mangiare.

¹⁴⁵ E lui disse: “Un giorno ero seduto qui, a leggere la mia Bibbia, e, e”, disse, “qualcuno è entrato dalla porta. E mio figlio si alzò, giovane, andò davanti”. E disse: “L’ho sentito dire: ‘No, non possiamo farlo’”.

¹⁴⁶ E disse: “Ho ascoltato attentamente. Ho messo giù la mia Parola e ho ascoltato attentamente. E l’uomo disse: ‘Signore’, disse, ‘mia moglie sta per svenire’”. E quando lui guardò, disse che vide la donna pronta a dare alla luce un bambino; la giovane coppia. E il giovane gli disse: “Egli disse: ‘Io—io—io sono stato là in quella fila’, disse, ‘oh, lunga un isolato’. E disse: ‘Mia moglie non può proprio più stare là’. Disse: ‘Mi chiedo . . . Ho la ricetta dal dottore, lei deve avere la medicina, subito’. Disse: ‘La compilerai, e poi la porterò a casa, e poi io andrò a stare in fila? Io—io prenderò il—l’ordine per ciò. Se tu . . .’

¹⁴⁷ “E il figlio, ragazzo disse: ‘Signore, quello è contro le regole qui. Noi, noi non possiamo farlo’.

¹⁴⁸ “Lui disse: ‘Ebbene, non lo sapevo’. Disse: ‘Grazie davvero, figliolo’, si girarono per andare via”.

¹⁴⁹ E lui disse, appena iniziò a camminare, qualcuno gli disse, giù—giù nel suo cuore, disse: “Anche Giuseppe e Maria furono rifiutati una volta”.

¹⁵⁰ E disse: “Mi alzai e dissi: ‘Aspetta, figliolo! Solo un minuto!’” E disse: “Il tizio si fermò. E andai e presi la ricetta, e tornai là dietro e la compilai; mentre aspettava, teneva sua moglie per mano. E lei era così debole, lei si appoggiava proprio sulla sua spalla”.

¹⁵¹ E disse: “Uscii là, ed io . . .” Egli disse: “Mi dispiace dover fare questo, signore”.

Egli disse: “Quello va bene”.

152 “Egli aveva il capo chinato, e distese proprio la mano”. E quando la dispose nella sua mano, disse: “Fratello Branham, vidi Gesù”. Disse: “L’ho posta proprio nella Sua mano”. Disse: “Fratello Branham, Egli era là, proprio esattamente nel modo in cui il quadro lo mostra”. E disse: “Io—io non potevo parlare. E l’uomo si girò e uscì dall’edificio”.

Disse: “Lo credi, Fratello Branham?”

153 Dissi: “Lo credo con tutto ciò che è dentro di me. Certamente”.

154 San Martino di Tours, se avete mai letto di San Martino, era un soldato. E lui era—lui era suo. . . seguiva le orme di suo padre. Aveva sempre sentito una chiamata di Dio. Solo, penso, la sua gente non era esattamente religiosa. E un giorno stava passando. . .

155 Era un brutto inverno, la storia dice. E lui era. . . C’era un vecchio mendicante sdraiato alla porta, e stava morendo congelato; e molte persone, che avrebbero potuto cibare quel vecchio, o dargli dei vestiti. Lui piangeva, tenendo la mano alzata. Solo un vecchio uomo sudicio barbuto sdraiato alla porta della città. E stava dicendo: “Aiutatemi, qualcuno. Io—io sto congelando. Stasera morirò. Qualcuno mi dia un indumento”.

156 San Martino aveva già dato via tutto quello che aveva. Lui soltanto, come soldato, aveva indosso il suo mantello. Si fermò da una parte, e guardò e vide se qualcuno non l’avrebbe fatto. Le persone andavano e venivano, e nessuno lo aiutava.

157 Allora allungò la mano là, e guardò il vecchio. Ebbe compassione di lui. Si tolse il mantello, e prese la sua spada e la tagliò a metà. Lo avvolse attorno alle sue spalle, prese l’altra metà e ci avvolse il mendicante, così che potesse vivere durante la notte, continuò a camminare.

158 Le persone lo derisero, dissero: “Che soldato dall’aspetto strano, con solo metà mantello”.

159 Quella notte, mentre dormiva nel letto, si svegliò. Qualcuno era entrato nella stanza. Lui guardò, stando dall’altra parte della stanza, e c’era Gesù con quel vecchio pezzo di indumento avvolto attorno a sé. Per quello lui seppe.

160 Era l’uomo, San Martino, fu uno degli uomini che combatterono là in passato, per la Fede che fu una volta insegnata ai santi. Egli credeva ai miracoli di Dio. Egli credeva nel parlare in lingue. Egli credeva in tutto il Testamento che era scritto dagli apostoli. Egli ci credeva e combatteva per Esso, finché visse, e Dio compì miracoli. Egli seppe, quando vide quel vecchio mendicante avvolto nel pezzo di stoffa del suo mantello, che la Parola di Dio era adempiuta, “In quanto l’avete fatto al più piccolo di questi, Miei piccoli, l’avete fatto a Me”.

Dite: “L’uomo non lo vide”.

161 Credo che lo vide. Credo lo ottenne. Credo che sia là. Credo che fosse Gesù che lui guardò. Era una rivelazione di Dio resa manifesta, perché lui lo compì.

162 Parlate di un paradosso, eccone uno. “Quando i morti in Cristo risorgeranno, e noi che siamo viventi saremo mutati, in un momento, in un batter d’occhio, per essere afferrati su insieme per incontrare Lui nell’aria”. Sì.

163 Oh, come Dio mantiene la Sua Parola in questa epoca intellettuale! Come Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno! Come Egli può ancora discernere i pensieri del cuore umano! Come Egli può ancora cambiare un uomo! E come Egli può ancora mantenere ogni parola che ha promesso in questo giorno! Egli è ancora lo stesso ieri, oggi e in eterno! Come Egli può ancora manifestare e lasciare che scattino la fotografia di quella stessa Colonna di Fuoco che seguiva Israele, lo Stesso che era con il Signore Gesù, lo Stesso era laggiù con Saulo sulla strada, lo Stesso che entrò e liberò Pietro dalla prigione! Quello stesso Angelo di Dio è qui stasera, e facendo proprio la stessa cosa che Esso fece quando era qui sulla terra manifestato in carne umana. Perché? Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

164 Credete in un paradosso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credo che Dio vuole che le persone credano ad un paradosso. Sono andato molto oltre il mio tempo. Credo che ci potrebbe essere un paradosso proprio qui. Amen. Credo che Dio è disposto e vuole prendere il Suo popolo e mostrare Se Stesso. Se Egli può solo prendere un uomo o una donna, ragazzo o ragazza, che deponga i propri pensieri, e diventi un Suo prigioniero e Gli creda.

165 Egli è la Sua Parola. “Nel principio la Parola era, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”.

166 Ed ora Egli è in voi, la speranza di Gloria, lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli disse, in San Giovanni 14:12, “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”.

167 Egli promise, in San Luca, che, “come fu ai giorni di Sodoma”, quando la Chiesa eletta, il gruppo di Abraham, avrebbe ricevuto un segno come ricevette Abraham, e il gruppo di Lot avrebbe ricevuto un segno come fece Lot.

168 È una cosa molto strana che abbiamo avuto tutti questi grandi riformatori, di Lutero e Wesley, ma non abbiamo mai avuto un uomo là fuori con il suo nome che termini in h-a-m, un messaggero per il mondo. G-r-a-h-a-m, ha sei lettere. A-b-r-a-h-a-m è Abraham. Abbiamo avuto Moody, Sankey, Finney, e Knox, Calvino, ma mai un *ham*, “padre di nazioni”. Ne abbiamo uno ora. Quello è un paradosso. Lo sapevate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] E guardate, egli sta facendo proprio esattamente, li sta chiamando fuori da Sodoma.

169 Ma, ricordate, anche Abraham ricevette un messaggero per il suo gruppo lassù. Amen. E che tipo di segno Egli fece, con la Sua schiena rivolta alla tenda? Disse: “Io ti visiterò secondo il tempo della Mia promessa, secondo il tempo della vita”. Ed Egli disse: “Dov'è tua moglie, Sara?”

170 Disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”. E quando lo disse, Sara rise dentro di sé.

171 Egli disse: “Perché Sara ha riso, dicendo: ‘Queste cose non possono essere?’” Vedete?

172 Gesù disse: “Come fu ai giorni di Lot, così sarà nella venuta del Figlio dell'uomo, le opere che faccio Io!” La Parola di Dio diventa tale. “Se dimorate in Me, le Mie Parole dimorano in voi, chiedete ciò che volete, e vi sarà reso manifesto”. Un paradosso, vedere una promessa che Dio . . . una promessa di Dio, che è stata fatta per duemila anni, e le etiche di chiesa hanno attirato le persone così lontane. Ma in mezzo a tutto ciò, Dio scende proprio e fa esplodere quella Parola proprio di nuovo nella Sua chiesa, proprio esattamente. È un paradosso. Gli credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Preghiamo.

173 Se ci sono persone qui dentro, stasera, che vorrebbero vedere compiere un paradosso su di sé, e mutare il vostro cuore dall'incredulità, alla fede in Dio, vorreste alzare le mani, e dire: “Signore, ricordati di me, ricordati di me”. Dio vi benedica. Oh, solo guardate le mani!

174 Padre Celeste, ci sono così tante mani, non sarei in grado di dire “Dio ti benedica”, ognuno, ma Tu li conosci tutti. Muta il loro pensiero, Signore. Oh, lascia che avvenga, un paradosso. Sono sempre rimasti in un certo modo chinati. Hanno creduto a metà, forse. Forse alcuni di loro appartengono persino alla chiesa, ma nondimeno non hanno mai affrontato quel tempo in cui hanno avuto quella suprema libertà, creduto, e saputo che ciò che Dio promise, Dio era in grado di fare. Nondimeno, professiamo di essere la progenie di Abraham, che non vacillò alla promessa di Dio tramite l'incredulità, ma fu saldo, dando lode a Dio. Ora, Padre Dio, Ti prego, nel Nome di Gesù, di avere misericordia di loro.

175 O Dio, scendi fra noi, stasera, muoviti su di noi e mostraci che Tu sei ancora un Dio di miracoli. Rendi un paradosso, Signore, e mostra che la Tua Parola può ancora discernere i pensieri e gli intenti del cuore. Tu sei ancora lo Stesso che è stato manifestato là, che Abraham chiamò Elohim, il Signore Dio, Creatore, l'Onnisufficiente, Colui che esiste da Se Stesso. O Dio, Tu sei ancora il Dio Eterno, lo stesso ieri, oggi e in eterno, e il Sangue di Tuo Figlio ha santificato una Chiesa e L'ha purificata. Poiché, la Parola, oh, se solo L'avessero potuta guardare senza aggiungere il credo, Signore!

176 Ma, ora, Egli disse: “Io sono la Vite, voi siete i tralci. Il tralcio porta il frutto della vite; perché la vita della vite, del tralcio, viene dalla vite”. Come Ti ringraziamo per questo, Signore! Quanto è perfetto!

177 E in questo giorno di incredulità e superstizioni, e—e ogni genere di credi, nondimeno Tu sei lo stesso Dio che fermò il sole per Giosuè. Sei lo Stesso che era sul bastone che Mosè aveva disteso sopra il mare. Sei lo Stesso che poteva chiamare pidocchi, pulci, rane, qualsiasi cosa fosse, per bocca di Mosè. Sei lo stesso Dio che poteva porre pioggia nei cieli. Sei lo Stesso che farà piovere fuoco dai cieli. Sei lo stesso ieri, oggi e in eterno.

178 O Signore Dio, mostraci la Tua gloria, stasera, salvando e riempiendo ogni persona che ha alzato la propria mano. Concedilo, Signore. Possa non essere solo un'altra preghiera formalista. Possa non essere un altro modo formalista di alzare la mano, sotto una piccola influenza di—di qualcosa. Ma possa essere dal fondo del loro cuore, che le persone gridino, “O Signore Dio, crea in me una fede affinché possa crederTi e possa accettare ogni Parola, e puntualizzare ogni promessa, con un amen”. Concedilo, Padre. Lo affido a Te ora, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

179 Bene, sono le dieci. Non dobbiamo avere una fila di preghiera quassù. Possiamo averla là in platea. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

180 Quanti qui credono che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno, che credono che quella piccola donna che toccò la Sua veste con il suo dito allora, Egli era—Egli era fisico, lei toccò la Sua veste. Ecco un paradosso. Egli non poteva percepirlo, e Si girò e disse: “Chi Mi ha toccato?” E lei non poté nascondersi. Ed Egli le disse dei suoi problemi, e la sua fede la guarì.

181 E la Bibbia dice, oggi, in Ebrei, che, “Egli è un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. Quante persone malate lo credono? Alzate la mano. Bene, credetelo, e vediamo ora se è vero.

182 Dite: “Fratello Branham, come viene quello?” Credere soltanto alla Parola proprio il modo in cui è scritta. Non prendete alcuna diceria, cosa dice *questo* tizio che Essa è in *questo* modo, e *questo* tizio dice che Essa è in *quel* modo. CredeteLa proprio come Essa è scritta.

183 Se Egli deve giudicarvi come Essa è scritta, allora perché prendere l'interpretazione di qualcuno altro di Essa, perché quello è il modo in cui sarete giudicati. Proprio Quello, Quello è il Suo standard. Egli ha custodito la Sua Parola. Non c'è niente di sbagliato con questo. È proprio esattamente la Parola. Ecco da cosa saremo giudicati, è Questa, è la Parola di Dio.

184 “E se dimorate in Me”, quella è la fede, “La Mia Parola dimora in voi”, perché Egli è la Parola, “allora chiedete ciò che volete”.

185 Ora toccate la Sua veste, dite: “Signore Gesù, credo con tutto il cuore che stiamo vivendo negli ultimi giorni. Credo che Tu sei lo stesso Dio che ha compiuto tutti questi miracoli che il nostro pastore ci ha mostrato, stasera, nella Parola. Credo che Tu sei il Sommo Sacerdote. Signore, lasciami toccare la Tua veste. Allora Tu parla attraverso questo fratello, e—e afferma che Tu parli attraverso di lui. E, allora, lui non mi conosce, ma Tu mi conosci”. E allora vedete se Egli non è lo stesso Dio dei miracoli, e ci sarà di nuovo un paradosso, una cosa insondabile che l'uomo non può discernere e dire.

186 Lo crederete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Se Egli lo farà, allora sapremo che sarà un paradosso. È giusto? [“Amen”.] Avrei tenuto una fila di preghiera; sono stato così preso su ciò che io—io—io mi sono proprio allontanato da ciò, e il tempo è proprio quasi finito. Credete. Iniziamo di nuovo. . . Non posso. . .

187 Devo separarvi. Iniziamo da *questo* lato qui. Qualcuno in *questa* direzione. Quanti *qui* sanno che io non vi conosco o che non so niente di voi, alzate le mani; e siete malati, sapete che volete chiedere a Dio? Bene.

188 Alcuni di voi credano, proprio—proprio prendete questo con tutto il cuore. “Signore Gesù, lo stesso ieri, oggi e in eterno! Lascia che Ti tocchi, Signore. La mia fede avanza verso di Te là alla destra di Dio, seduto nella Maestà. E il Tuo Spirito Santo, che era in Te, è qui stasera. Lascia solo che tocchi, per fede, Signore”. Allora vedrete se Egli è ancora l'autore del paradosso, per portare a compimento cose che sono assolutamente sconosciute. Siate proprio riverenti.

189 Qui, vedete questa proprio qui? È una signora di colore seduta proprio qui dietro. Lei è infastidita da un problema ai reni. Lei ha appena avuto un'operazione. Non conosco la signora.

190 Ti sono estraneo. È giusto, signora? Ma quello è vero, non è così? Credi che lo stesso Dio che poteva dire a quella piccola donna che toccò la Sua veste in passato, e—e dall'altra parte del lago, credi che è lo stesso Dio? Non potresti toccarmi, fisicamente, lo sai. Così io solo. . . E io non ti conosco. Quindi c'è un Sommo Sacerdote, perché Egli disse di essere il Sommo Sacerdote. È giusto? E tu lo credi. Quando eri là a pregare perché fossi tu, qualcosa ti ha colpita, e immediatamente ho detto riguardo a ciò. È giusto? Bene.

191 Questa operazione che hai avuto non sembra sia stata molto di successo. Non stai meglio, per giunta, e sei allarmata per ciò. E vieni qui stasera per quello stesso scopo. Se il Signore Gesù

mi rivelerà chi tu sei, come Egli fece con Simone che si avvicinò, crederesti che io sono Suo profeta, Suo servitore? Lo credi? Sig.ra Pigrum. È esatto. Ora credi con tutto il cuore, vai a casa e sii sanata. Starai bene perché la tua fede ti rende sana.

¹⁹² Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Che ne è di *questa* sezione qui, da qualche parte, qualcuno crede?

¹⁹³ Un uomo seduto qui alla fine, sta soffrendo di un problema agli occhi. Non so se lui sappia . . . Sì, lui mi ha afferrato ora. Egli sente lo Spirito. Sì, potete vedere quella Luce sopra l'uomo? Sig. Otis, quello è il tuo nome. Ti sono del tutto estraneo, ma sei preoccupato dei tuoi occhi. Cristo ti sana, la tua fede.

¹⁹⁴ Ora chiedete all'uomo se l'ho mai visto, mai saputo niente di lui, o questa donna, o chiunque sia. C'è un paradosso. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli è lo stesso ieri, oggi. Egli ha promesso: "Le opere che faccio Io le farete anche voi". Ecco come Egli identificò Se Stesso nell'essere Messia. È giusto? ["Amen".] Ebbene, Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. E sapete che non posso essere io. Non sono alcun Messia. Sono solo un uomo, vostro fratello. Ma è lo Spirito Santo qui, che è il Messia. Quella è la Guida. Egli è Colui che conosce. Non conosco quelle persone; loro lo sanno.

¹⁹⁵ Ecco, voglio mostrarvi. C'è una donna di colore seduta proprio lassù sul lato, lassù, soffre di un problema alla tiroide. Credi che Dio può dirti chi sei? Sig.ra Kelly. [La sorella grida: "Sono io!"—Ed.] È esatto. Bene.

¹⁹⁶ Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹⁹⁷ Sig. Swanson là dietro, con un problema nervoso, credi che Dio può sanarti? Se lo credi con tutto il cuore! Bene, puoi averlo. Dio ti rende sano.

¹⁹⁸ Lo credete? Non conosco quelle persone. Chiedete loro se li conosco. È un paradosso.

¹⁹⁹ Solo un minuto. Ecco questa Luce, Essa è sopra una donna. So chi lei è. Lei è seduta proprio qui. Non preoccuparti, Sig.ra Collins, smetti di preoccuparti di ciò, che ti rende malata. Risulterà tutto a posto. Dio guida. Ora, conosco quella donna. So chi lei è. Lei è dell'Indiana, o Kentucky. La conosco. Suo marito là, è un membro della mia chiesa, lui è un—lui è un diacono laggiù, un brav'uomo. Ma là c'è quella Luce. Non La vedete proprio sopra di lei? Lei è stata infastidita, lei è malata, e lei è preoccupata da qualcosa che non sa se fare o meno. Ricorda soltanto, smettiti di agitarti, sorella, sarà tutto a posto. Egli sa tutto di ciò. Egli guiderà se solo Glielo lascerai.

²⁰⁰ Amen! Lo stesso ieri, oggi e in eterno, Egli è un paradosso! Siamo grati di ciò. Lo credete? [La congregazione gioisce—Ed.]

²⁰¹ Alzatevi in piedi allora e accettatelo, e dite: “Signore Dio, vengo a Te nel Nome di Gesù Cristo, compi in me, e porta gloria e le Tue benedizioni e potenza su di me. Che venga un altro paradosso nel mio cuore proprio ora. Sto credendo. Sto credendo”. Con tutto il cuore, credetelo.

²⁰² Alzate le mani mentre cantate questo vecchio inno, “Io L’amo, io L’amo perché Egli per primo mi amò”. Chiudete gli occhi. Chiudete tutti i vostri pensieri, e solo lasciate che Gesù Cristo entri in voi, e ognuno di voi sarà guarito e riempito con lo Spirito Santo.

²⁰³ Un paradosso, stasera, porrebbe questo, dovrebbe infiammare questo luogo. Gesù Cristo è qui. Chi può spiegare quello? Chiedete a queste persone, andate da loro. Avete i loro nomi e altro, su questo nastro. Andate, chiedete loro. Vedete, io non so niente di loro. Cosa lo compie? Dio, in questa epoca intellettuale . . .

²⁰⁴ “Dov’è la pioggia nel cielo”, disse la scienza al giorno di Noè, “dov’è lassù?” Dio lo promise! Essa venne.

²⁰⁵ Come possono avvenire queste cose? Non lo so. Dio l’ha promesso! Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Alleluia! Paradosso! Io L’amo, io L’amo perché Egli per primo mi amò, e ha aperto i miei occhi accecati, affinché io potessi entrare e vedere la Sua Presenza e sapere che Egli è qui. Amen e amen!

²⁰⁶ Alziamo proprio le mani e adoriamoLo ora mentre lo cantiamo. Gloria a Dio! Grazie al Signore Gesù Cristo, per la Sua bontà e misericordia! Dio vi benedica.



UN PARADOSSO ITL63-0801
(A Paradox)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì 1 agosto 1963, al Marigold Center a Chicago, Illinois, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org